

## Ceccano: Linee guida per l'uso dei dispositivi personali a scuola, parla la preside Senese

23 gennaio 2018



Il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato le linee guida per l'utilizzo dei dispositivi personali quali smartphone, tablet, computer nella didattica scolastica. La preside del Liceo di Ceccano, Concetta Senese, che ha fatto parte del Comitato per l'elaborazione delle citate linee guida, ha scritto alla comunità dei liceali: "La parola chiave del decalogo è responsabilità: nei dieci punti si fa riferimento ad essa quando si parla della necessità sia di insegnare a usare bene e integrare nella didattica i dispositivi, di regolamentare le modalità e i tempi dell'uso e del non uso, promuovendo l'autonomia degli studenti".

Un'altra parola cruciale è consapevolezza: consapevolezza che è la didattica a guidare l'uso competente e responsabile dei dispositivi anche rafforzando la collaborazione delle famiglie.

"Nel gruppo di lavoro che ha definito le linee tracciate dal Ministero, e di cui ho fatto parte – ha spiegato la preside – ho portato l'esperienza pluriennale del Liceo di Ceccano che, con lungimiranza e atto di coraggio, ha precorso i tempi adottando il dispositivo personale come strumento didattico già da diversi anni, dotandosi di un regolamento interno e connessione a banda ultralarga, a cui tutti i dispositivi debbono essere connessi, con una propria identità digitale. Sono appunto i docenti il motore dell'innovazione, che ne dispongono l'uso nelle loro lezioni, grazie all'infrastruttura di cui la scuola si è dotata. Chi se non la scuola – ha concluso la professoressa Senese – può essere deputata ad indicarne l'uso consapevole, considerato che questi strumenti sono ormai nelle mani di ogni studente? Dobbiamo creare futuri cittadini che dovranno essere fieri della propria impronta digitale".

Per la cronaca, il Liceo di Ceccano connette ogni giorno alla rete Internet oltre 1.000 apparati contemporaneamente con accesso individuale, grazie alla rete ultraveloce "Garr" fornita dall'Università di Cassino e la rete "Eduroam" ad accesso univoco.